

Fino al 31 gennaio tampone in entrata, polemiche infinite

Una stretta necessaria e urgente, secondo il **ministro della Salute Roberto Speranza**. La nuova ordinanza sui viaggi all'estero, in vigore dal 16 dicembre al 31 gennaio 2021, prevede infatti che le persone che hanno soggiornato o transitato, nei 14 giorni antecedenti, in uno o più Stati o territori dell'**elenco C** (quindi, Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia – inclusi Guadalupa, Martinica, Guyana, Riunione, Mayotte -, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo – incluse Azzorre -, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna – inclusi i territori in continente Africano -, Svezia, Ungheria, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, Andorra, Principato di Monaco), possano rientrare in Italia alle seguenti condizioni:

- presentare il Green Pass o certificazione equipollente;
- presentare l'esito negativo di un **test molecolare** effettuato nelle **48 ore** antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale o di un **test antigenico** effettuato per mezzo di tampone nelle **24 ore** antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale.

Chi non è vaccinato, inoltre, oltre a presentare l'esito di un tampone negativo, deve osservare **5 giorni di isolamento fiduciario** presso l'indirizzo indicato nel Plf, con l'obbligo di sottoporsi a un **test antigenico o molecolare a fine quarantena**.

Non cambiano invece le regole per chi rientra in Italia dopo un viaggio in uno dei **Paesi extraeuropei dell'Elenco D**, ma cambiano gli Stati ammessi: Argentina, Arabia Saudita, Australia, Bahrein, Canada, Cile, Colombia, Emirati Arabi

Uniti, Giappone, Indonesia, Israele, Kuwait, Nuova Zelanda, Perù, Qatar, Ruanda, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (compresi Gibilterra, Isola di Man, Isole del Canale, basi britanniche nell'isola di Cipro), Repubblica di Corea, Stati Uniti d'America, Uruguay, Taiwan, Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao. A partire dal 16 dicembre, quindi, non è più possibile viaggiare per turismo in **Giordania, Kosovo, Singapore e Ucraina**, mentre si aggiungono Argentina, Colombia, Indonesia e Perù (ricordiamo di verificare che questi Paesi siano aperti al turismo).